

gloriosa vittoria sopra i Turchi nell'anno 1571.

Antica Città è *Livadia*, da cui ora prende il nome tutto il Paese allo intorno, nel mezzo del quale ella giace, venti leghe quasi al Ponente dell' *Istmo di Corinto*. E' fabbricata nel circuito di un Monte, che termina in una punta, nella cui cima si vede un'antico Castello. Qui prende origine la Fonte *Ercina*, così rapida nel corso, e così ricca di acque, che, in distanza appena di venti colpi di archibuso dal suo nascere, fa volgere venti Molini della Città, trapassati i quali diventa un Fiume assai largo. Nella Città quattro, o cinque sono le Moschèe, ed altrettante le Chiese de' Cristiani. E' anzi popolata che no, ed ha un buon Traffico in Stoffe, Lana, e Riso. Fu anticamente assai nominata per l'Oracolo di *Trofonio*, alloggiato in una Caverna del Monte, ove da' Gentili erano anche stati instituiti in suo onore de' Giuochi pubblici.

*Tebe*, ora *Tiva*, fu anticamente la Capitale della *Beozia*, collocata ne' gradi trentotto, e minuti ventidue di Latitudine, quaranta leghe in circa al Settentrione dell' *Istmo di Corinto*, e venti al Ponente di *Negroponte*. E' fabbricata sopra un Terreno alquanto elevato tra due Fiumicelli, che dagli Antichi si crede essere stati chiamati *Dirce*, ed *Ismeno*. La parte sola, che fu in altri tempi il Castello, è quella, che ora è abitata, e che da' primi suoi Cittadini fu nominata *Cadmea* da *Cadmo* suo Fondatore. Questo è quel luogo, che *Anfone* circondò di Muraglie, facendo, che al suono della sua Lira le pietre si movessero, e si affettassero